



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare "Italia Viva"
Il Presidente

Prot. N. 24

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
On. Gennaro Oliviero

OGGETTO: Trasmissione Interrogazione.

Si trasmette con la presente, per gli adempimenti consequenziali, l'Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art.124 del R.I. del Consiglio, a firma dello scrivente Consigliere Regionale Dott. Tommaso Pellegrino, recante ad oggetto:

<<"Delibera per la definizione per gli esercizi 2020-2021 dei limiti prestazionali e di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione ex art. 26 L. 833/78">>.

Distinti saluti.

Napoli 19/02/2021

Il Presidente
Tommaso Pellegrino

A handwritten signature in black ink, reading 'Tommaso Pellegrino'. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the beginning.



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare "Italia Viva"
Il Presidente*

Prot. N. 024

Al Presidente
Della Giunta Regionale
On. Vincenzo De Luca

Interrogazione

a firma del consigliere Tommaso Pellegrino su **"Delibera per la definizione per gli esercizi 2020-2021 dei limiti prestazionali e di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione ex art. 26 L. 833/78"**

Premesso che

- I centri di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78 svolgono un ruolo fondamentale per la tutela della salute dei cittadini più vulnerabili affetti da patologie destinate ad aggravarsi se non sottoposte a cure riabilitative adeguate e tempestive;
- Il contratto che regola il rapporto con i centri di riabilitazione ex art. 26 è scaduto il 31.12.2019 con il decadere della DCA 41/18;
- I centri di riabilitazione operano senza regolazione contrattuale dal 1° gennaio 2020, contrariamente ad altri settori della sanità accreditata come quello delle Case di Cura;
- La grave situazione sanitaria e sociale determinata dal Covid - 19 rende ancora più impellente la necessità di adottare misure atte a potenziare l'assistenza sanitaria territoriale rispondendo ai bisogni di cura e prevenzione dei cittadini;

Considerato che

- La DCA 41/18 era imperniata su una logica di contenimento della spesa che è oggettivamente incompatibile con la situazione sanitaria e sociale attuale;
- La logica di contenimento della spesa della DCA 41/18, insieme agli effetti dell'emergenza pandemica, ha determinato nel 2020 un mancato utilizzo dei fondi per la riabilitazione pari, nella sola ASL di Salerno, a circa 4 milioni di euro;
- Il mancato utilizzo dei fondi stanziati rappresenta sempre un fatto negativo, nel caso della riabilitazione ancora di più perché si concretizza in minore assistenza per i cittadini più deboli e in un calo di occupazione per gli addetti al settore;

Rilevato che

- E' urgente pervenire al nuovo contratto per i centri di riabilitazione ex art 26;
- Tale contratto dovrà rappresentare una forte discontinuità rispetto alla DCA 41/18 essendo completamente modificata la situazione sanitaria e sociale;
- In particolare la nuova DCA dovrà essere imperniata non più sul mero contenimento della spesa ma sul soddisfacimento dei bisogni dei cittadini e sulla valorizzazione di tutte le possibilità di tutela e crescita dell'occupazione;

Ritenuto che

- Il nuovo contratto debba tenere in considerazione i costi per i centri di riabilitazione dovuti al Covid-19 per gli anni 2020 e 2021;
- I fondi non utilizzati per l'anno 2020 debbano essere aggiunti al budget complessivo 2020/2021;
- Sia necessario prevedere, come già previsto per altri settori della sanità accreditata, un acquisto ulteriore del 2% di prestazioni dal 2020;
- il tetto di spesa della singola struttura sia determinato sulla base del fatturato 2019, se maggiore del 2018, o sulla media del biennio 2018/2019;
- le ASL e i distretti debbano smaltire le liste di attesa;
- Debba essere stabilita la intangibilità della continuità terapeutica;
- Sia necessario favorire l'accesso alle cure attraverso la semplificazione delle autorizzazioni
- Per agevolare i pazienti in tempo di pandemia si debba ripristinare quanto previsto dalla DGRC 6757/96, ovvero che *"i centri possono destinare per l'attività domiciliare ...un numero di prestazioni non eccedente quello delle prestazioni ambulatoriali"*
- Sia opportuno prevedere l'osmosi fra tutti i setting assistenziali
- Si dia attuazione a quanto già previsto dal DCA 41/18 per le prestazioni ambulatoriali e domiciliari in merito alla *"riduzione della distanza negativa di alcune ASL dalla media regionale di prestazioni pro capite finalizzata ad un parziale e progressivo riequilibrio territoriale fra le ASL"*. Basti pensare che la ASL Salerno ha 0,11 prestazioni pro capite in meno rispetto alla media regionale che corrisponde a 5 milioni di euro di disponibilità in meno.

Tutto ciò rappresentato

il sottoscritto consigliere regionale

interroga

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- quando verrà attivato il nuovo contratto per le strutture ex art. 26 L.833/78
- se il nuovo contratto sarà in discontinuità con la DCA 41/18 imperniandosi sulla logica di risposta ai fabbisogni dei cittadini tenendo in considerazione anche le ulteriori necessità sanitarie, sociali e occupazionali determinate dal Covid-19.

Napoli 19/02/2021

Il Presidente
Tommaso Pellegrino

